



Ultima replica per Ubu Buur

Al Franco Parenti

Lo sberleffo a tutti i poteri

L'IDIOZIA del potere travalica lingue e continenti, è una delle poche leggi davvero universali. Ne è convinto Marco Martinelli che con il suo Teatro delle Albe porta avanti da dieci anni una straordinaria ricerca sull'Ubu Roi di Alfred Jarry, sberleffo anarchico inferto a ogni autorità da un geniale ragazzino bretone di fine '800, mettendolo in scena con i ragazzi delle periferie di mezzo mondo: dagli adolescenti romagnoli dei Polacchi del 1998 ai ragazzi dei ghetti neri di Chicago (nel Mighty Mighty Ubu del 2005), dagli scugnizzi di Scampia dell'Ubu sotto tiro ai giovani senegalesi dell'Ubu Buur, ospite fino a stasera al Parenti. Qui, la Polonia diventa terra di conquista per un Padre Ubu nero, l'attore Mandiaye N'-Diaye, che parla un po' wolof un po' dialetto, e una cattivissima, bianchissima Madre Ubu romagnola (una superlativa Ermanna Montanari), mentre il coro multilingue di quindici adolescenti africani, reclutati in un villaggio senegalese, diventa factotum di strabordante energia, tra danze e canti tribali, assedi che coinvolgono il pubblico e immagini di violenza giocosa che evocano mattanze reali: quelle dei signori della guerra e degli eserciti dei bambini soldato, in mimetica e kalashnikov come lo sono i neoattori. Per fortuna solo per finta.

(s. spa.)

Teatro Franco Parenti via Pier Lombardo 14, ore 20.45, stasera ultima replica, tel. 0259995206.